



Unione Sindacale di Base

VITERBO: Alloggi popolari occupati in cambio di soldi

L'ASIA-USB DI TUSCANIA (VT) SI SPIEGA ORA IL MOTIVO DEL BLOCCO, PIU' VOLTE DENUNCIATO, DELLE ASSEGNAZIONE AGLI AVENTI DIRITTO.

IL SINDACALISTA COINVOLTO E' IL SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SICET.

Notizie dal quotidiano on-line www.tusciaweb.it

<http://www.tusciaweb.eu/2012/04/alloggi-popolari-in-cambio-di-soldi/>



Viterbo, 20/04/2012

Operazione Casa dolce casa - Tre arresti, tra cui l'assessore comunale di Capranica e un sindacalista

Alloggi popolari in cambio di soldi, smantellata organizzazione (*video – *fotocronaca).

Questa mattina, militari della guardia di finanza di Viterbo e del nucleo investigativo dei carabinieri di Viterbo, hanno eseguito un'importante operazione, denominata "Casa dolce casa" nel settore dei reati contro la pubblica amministrazione.

Il blitz avrebbe permesso di smantellare una vera e propria associazione per delinquere che le forze dell'ordine ritengono fosse attiva da svariati anni.

Il reato individuato dagli inquirenti è quello di concussione, concretizzatosi nell'indebita percezione di denaro di privati cittadini (spesso famiglie indigenti) in cambio dell'occupazione di alloggi popolari gestiti dall'Ater (di Azienda territoriale per l'edilizia residenziale).

L'indagine, diretta dal sostituto procuratore Paola Conti, ha avuto inizio nel mese di febbraio 2012 dopo la denuncia sporta alla finanza di Viterbo, da **una donna che aveva ricevuto la richiesta di denaro per ottenere in assegnazione un alloggio popolare e l'arresto in flagranza di reato, eseguito dai carabinieri di Viterbo, di due extracomunitari che avevano occupato abusivamente un appartamento popolare dell'Ater nel quartiere "Santa Barbara" di Viterbo.**

L'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere di oggi è solo uno degli atti conclusivi del servizio. Sarebbero tre, infatti, le persone coinvolte nella vicenda. Ciascuna con un ruolo ben preciso.

Uno è Antonio Iezzi, 56enne di Capranica, assessore comunale agli Affari generali il quale, approfittando della propria posizione di impiegato dell'Ater di Viterbo, avrebbe segnalato gli immobili "liberi" che potevano essere occupati. Funzione di Iezzi, attualmente detenuto a Mammagialla, sarebbe stata anche quella di "sistemare" i documenti affinché tutto apparisse regolare.

L'altro arrestato è Ugo Vizzini, 60enne di Viterbo che, in qualità di dirigente a livello provinciale di un importante sindacato degli inquilini, sarebbe venuto facilmente a conoscenza di situazioni sulle quali poter avviare l'attività contestata dagli inquirenti. Proprio a Vizzini, infatti, si sarebbero rivolte numerose famiglie in cerca di un alloggio popolare, disposte anche a versare somme di denaro pur di trovare una sistemazione. Una volta ottenute le somme di denaro pattuite, Vizzini avrebbe provveduto a spartirle con i presunti complici. Attualmente è ai domiciliari, a seguito dell'arresto eseguito il 21 marzo scorso in flagranza di reato, mentre riceveva 700

euro da una donna extracomunitaria.

La terza persona coinvolta è Cesare Cataldi, 23enne di Viterbo, che avrebbe segnalato al sindacato diretto da Vizzini gli inquilini interessati, provvedendo materialmente allo sfondamento delle porte di accesso agli appartamenti che venivano poi occupati irregolarmente. Il giovane è stato arrestato in flagranza di reato il 29 febbraio ed è sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di firma.

Secondo le indagini, le somme pattuite sarebbero state pagate in due rate: la prima (nella misura del 50%) all'atto dell'adesione al disegno criminoso, la seconda al momento dell'occupazione abusiva dell'alloggio popolare.

Complessivamente sono stati sequestrati 6mila e 500 euro tra contanti e titoli, quali pagamenti di potenziali inquilini a favore dei soggetti che volevano l'assegnazione della casa.

Alloggi popolari occupati a pagamento, lezzi dal gip

Comparirà questa mattina davanti al gip Antonio lezzi.

L'interrogatorio di garanzia del funzionario dell'Ater arrestato per concussione è fissato per le 11 al carcere viterbese Mammagialla.

Qui, il dipendente dell'azienda è rinchiuso da ieri mattina, quando gli uomini dell'Arma e della Finanza sono andati a prenderlo per eseguire l'ordinanza di custodia cautelare in carcere a suo carico.

Il gip dovrà decidere sia sulla convalida dell'arresto che su eventuali richieste di alleggerimento della misura cautelare da parte dell'avvocato di lezzi, per poi procedere all'interrogatorio del funzionario, che potrebbe anche avvalersi della facoltà di non rispondere.

Iezzi, oltre a essere dipendente Ater, è assessore comunale agli Affari generali al Comune di Capranica. E' candidato consigliere comunale alle elezioni del 6-7 maggio prossimo in una lista civica di centrosinistra.

E' il terzo arrestato nell'inchiesta della Procura viterbese sull'occupazione a pagamento delle case popolari. Per gli altri due, l'arresto è scattato qualche mese fa. **Uno è il sindacalista Ugo Vizzini, segretario provinciale del Sicut (Sindacato inquilini casa e territorio), finito in manette il 21 marzo per concussione e tuttora ai domiciliari. L'altro è il 23enne Cesare Cataldi, arrestato il 29 febbraio e gravato ora dal solo obbligo di firma.**

Ognuno aveva un compito preciso, secondo il meccanismo ricostruito dagli inquirenti. Iezzi, direttamente dal suo ufficio all'Ater, avrebbe individuato gli alloggi che potevano essere occupati. Vizzini sarebbe stato, invece, il delegato alla selezione degli aspiranti inquilini disposti anche a pagare pur di vedersi assegnata una casa. Fatto ciò, si raccoglievano i soldi – anche a questo, per la Procura, avrebbe pensato Vizzini -, che sarebbero poi stati spartiti tra tutti e tre.

Il più giovane del gruppo, il 23enne Cesare Cataldi, oltre a reclutare aspiranti inquilini, sarebbe stato l'addetto allo sfondamento delle porte degli alloggi da occupare.

A far partire le indagini, la denuncia di una donna che diceva di aver ricevuto richieste di denaro per vedersi "assegnato" un alloggio popolare. Un sistema venuto a galla a febbraio, ma durato, per gli investigatori, almeno cinque anni e che avrebbe fruttato più di 50mila euro alle persone coinvolte.

19 aprile, 2012 - 0.55

www.tusciaweb.eu/2012/04/alloggi-popolari-in-cambio-di-soldi/